

*NovaCollectanea*

*serie economica 22*

Comitato Scientifico

*Olivier Poncet (Université Sorbonne)*

*Roberto Perin (York University)*

*Francesco Bono (Università di Perugia)*

*Matteo Sanfilippo (Università della Tuscia)*

*Giovanni Pizzorusso (Università di Chieti)*



EGIDIO PERRONE

IL GLOBAL STANDARD  
SETTING  
E L'ACCOUNTING

*SETTE CITTÀ*

*Proprietà letteraria riservata.  
La riproduzione in qualsiasi forma,  
memorizzazione o trascrizione con qualunque  
mezzo (elettronico, meccanico, in fotocopia,  
in disco o in altro modo, compresi cinema,  
radio, televisione, internet) sono vietate senza  
l'autorizzazione scritta dell'Editore.*

© 2014 SETTE CITTÀ

Via Mazzini, 87 • 01100 Viterbo  
www.settecitta.eu • info@settecitta.eu

*Progetto grafico e impaginazione*  
Emanuele Paris

Finito di stampare nel mese di gennaio 2014  
dalla Varigrafica Alto Lazio s.r.l. - Nepi (VT)

#### CARATTERISTICHE

*Questo volume è composto in Jenson Pro  
disegnato da Robert Slimbach e prodotto  
in formato digitale dalla Adobe System nel  
1989; è stampato su carta ecologica Splendorgel  
Brillant; le signature sono grecate e fresate  
(formato 135 x 210); la copertina è stampata su  
carta Constellation Bigoffrata da 300 g/mq delle  
cartiere Burgo.*

Il global standard setting e l'accounting/ Egidio Perrone – Viterbo : Sette città, c2014.

156 p. ; 22 cm. - (Nova collectanea. Serie economica ; 22)

ISBN 978-88-7853-348-6

I. Egidio Perrone.

CIP: Maria Giovanna Pontesilli

## INDICE

PREFAZIONE

7

### CAPITOLO PRIMO

#### IL REPORTING FINANZIARIO E LA SUA REGOLAMENTAZIONE

1.	L'informativa finanziaria e il capital provider	9
1.1.	Le chance dei futuri flussi monetari	9
1.2.	La capacità di generare denaro	11
2.	Le premesse della reporting regulation	14
3.	Il problema quantitativo come stima di valori	20
3.1.	La molteplicità dei metodi di stima	20
3.2.	Il dualismo degli obiettivi	27
3.3.	Il mix estimativo e la sua incoerenza logica	32
4.	Le prospettive fondamentali della reporting regulation	37
–	Riferimenti bibliografici	39

### CAPITOLO SECONDO

#### LO STANDARD SETTING E LA SUA PRIVATIZZAZIONE

1.	L'origine e gli sviluppi della self-regulation	41
1.1.	I policy-maker americani	41
1.2.	La SEC e le accounting procedure del CAP	47
1.3.	Accountancy vs. Private Sector	50
2.	La Financial Reporting Strategy come progetto europeo di regulatory privatization	56
3.	La genesi del global standard setting	60
4.	Il reporting finanziario e gli stakeholder	67
5.	La statuizione dei concetti contabili fondamentali	69
–	Riferimenti bibliografici	73

## CAPITOLO TERZO

### L'ACCOUNTING E LA SUA REGOLAMENTAZIONE

1.	La tesi dei molteplici accounting model	77
2.	Il significato e lo scopo delle prime norme contabili	80
3.	La rilevanza giuridica della ragioneria moderna	89
4.	L'origine del diritto contabile europeo	93
	4.1. La direttiva europea sui bilanci d'esercizio	93
	4.2. La rappresentazione veritiera e i principi contabili	98
5.	La normativa civilistica del bilancio d'esercizio	103
–	Riferimenti bibliografici	109

## CAPITOLO QUARTO

### I FLUSSI DI DENARO E L'ACCOUNTING IN SENSO CLASSICO-DINAMICO

1.	Dagli inflow ed outflow monetari ai proventi ed oneri	111
	1.1. I fondamenti del passaggio dal flusso netto di cassa al reddito	111
	1.2. Le rettifiche agli inflow monetari del periodo	115
	1.3. Le rettifiche agli outflow monetari del periodo	121
2.	I rapporti tra outflow monetari ed oneri e tra inflow monetari e proventi	126
	2.1. I fondamenti logici del balance sheet e dell'income statement	126
	2.2. Le poste sospese del balance sheet e gli scambi storici	134
	2.3. Le tesi contabili dinamiche in forma algebrica	137
3.	La dynamic accounting	144
–	Riferimenti bibliografici	146
	CONCLUSIONE	147
	BIBLIOGRAFIA	149

## PREFAZIONE

Organizzazioni, comitati e studiosi di ragioneria hanno tentato di sviluppare – secondo differenti sensibilità – ciò che hanno chiamato, in modo molteplice, principi, standard, convenzioni, regole, postulati o concetti.

L'esigenza di una statuizione completa e autoritativa dei principi che sono alla base della preparazione del bilancio d'esercizio è stata costantemente presente nel corso del tempo.

Tale esigenza rispecchiava la generale percezione che qualcosa di più fondamentale delle procedure fosse necessaria per creare un fondamento idoneo a spiegare il rendiconto di gestione e a disciplinarne la redazione.

Da alcuni decenni il tradizionale bilancio d'esercizio è stato ridisegnato e gli è stato attribuito il nuovo ruolo di financial reporting, cioè quello di fornire un'informazione che agevoli primariamente l'assunzione di decisioni di finanziamento delle imprese nei mercati del capitale.

I principi che scaturiscono da questo nuovo ruolo del bilancio d'esercizio non possono essere ben compresi senza considerare le differenze fondamentali tra la normativa contabile classica e la reporting regulation prodotta dal settore privato.

Negli ultimi decenni l'accounting ha assunto progressivamente l'aspetto di un nuovo mondo di concetti e di regole: lo standard setter americano e quello internaazionale hanno, infatti, rimodellato il bilancio d'esercizio in modo tale da ottenere un nuovo strumento informativo.

Di conseguenza, la conoscenza dei nuovi fondamentali del reporting finanziario è diventata ormai un know-how indispensabile per comprendere il contenuto e i limiti dell'informazione fornita dai reporting-IFRS: tale conoscenza accresce, infatti, la competenza nell'uso efficace dell'informazione contabile dei manager e degli stakeholder.

Viterbo, Università della Tuscia, 2014.

Egidio G. Perrone

